

Determinazione Direttoriale

NUMERO GENERALE	CODICE PROPOSTA				DATA
	BUDGET	ADOTT.	ANNO	PROGR.	
93	000	DIG	16	0005	28 GENNAIO 2016

O G G E T T O :

ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016 - 2018 (LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190).

I L D I R E T T O R E G E N E R A L E

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) che all'art. 1, 8° c., prevede che l'Organo di indirizzo politico, presso ciascuna Amministrazione Pubblica, adotti annualmente, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione;

Rilevato, altresì, che

- con la predetta Legge 6 novembre 2012 n.190 il Legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*. La legge è stata approvata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli art. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999. La convenzione ONU prevede che ciascuno Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto di misure. Prevede, altresì, che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze.
- lo Stato italiano ha individuato l'Autorità Nazionale Anti Corruzione e gli organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. All'attività di

Segue determinazione n. 93/000/DIG/16/0005 del 28 gennaio 2016

contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- con circolare n. 1/2013 il Dipartimento della Funzione pubblica ha emanato le prime indicazioni operative in attuazione della legge n. 190/2012
- il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'Organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 2. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;
 3. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- con provvedimento n. 751 del 3.7.2013 il Direttore Generale ha nominato il Responsabile della S.O.S. Segreteria Direzione Generale, Dott. Roberto Trova, quale Responsabile della prevenzione della corruzione nell'Azienda;
- la legge n. 190/2012 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano. Il comma 60 dell'art. 1, recita: "entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, c. a, D.Lgs. n. 281/1997, si definiscono gli adempimenti, *con l'indicazione dei relativi termini delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:*
 - a) *alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013 - 2015 ed alla sua trasmissione alla Regione interessata ed al Dipartimento della funzione pubblica (omissis).*"

Vista l'Intesa sancita in data 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

Rilevato, altresì, che:

- la Legge n. 190/2012 ha individuato nell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), il soggetto istituzionale cui è demandato il compito di analizzare le cause ed i fattori della corruzione nonché di individuare gli interventi che ne possono favorire la prevenzione ed il contrasto;
- in data 11 settembre 2013 con delibera n. 72 la Autorità Nazionale Anti Corruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e trasmesso dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione alla Commissione in data 6 settembre 2013. Il Piano, elaborato sulla base delle direttive contenute nelle linee di indirizzo del Comitato interministeriale, contiene degli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- con l'approvazione del Piano Nazionale prende concretamente avvio la fase di attuazione del cuore della legge anticorruzione attraverso la pianificazione della strategia di prevenzione a livello decentrato;

Vista, altresì, la Determinazione dell'A.N.A.C. n. 12 del 28.10.2015, avente ad oggetto: "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";

Preso atto di quanto evidenziato dal "Rapporto sullo stato di attuazione e la qualità dei piani triennali di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche 2015 - 2017" del 16.12.2015, elaborato dall'A.N.A.C. in collaborazione con Formez PA e l'Università di Roma - Tor

Segue determinazione n. 93/000/DIG/16/0005 del 28 gennaio 2016

Vergata;

Rilevato, ancora, che:

- con Determinazione n. 154 del 3.2.2012 è stato istituito presso l'Azienda il Comitato Unico di Garanzia per pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge 4/11/2010, n.183 e della direttiva della Presidenza Consiglio dei Ministri 4/3/2011;
- con Determinazione n. 971 del 15.10.2010 è stato approvato il Regolamento per il conferimento degli incarichi professionali e di collaborazione;
- con determinazione n. 759 del 4.7.2013 è stato approvato il Piano provvisorio di prevenzione della corruzione ex legge n.190/2012 contenente le prime misure aziendali in materia di prevenzione della corruzione;
- con Determinazione n. 1586 del 30.12.2013 è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'ASL CN2, redatto in ottemperanza al D.P.R. 62/2013, che costituisce parte integrante del Piano Triennale di prevenzione della corruzione;
- con Determinazione n. 744 del 18.6.2014 è stato approvato il Regolamento aziendale in materia di svolgimento di attività extra-istituzionali da parte del personale dipendente e anagrafe delle prestazioni;
- con Determinazione n. 1208 del 17.11.2015 è stato approvato in via definitiva il nuovo Atto Aziendale dell'ASL CN2, ai sensi dell'art. 3, comma 1-bis del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., recepito dalla Giunta Regionale del Piemonte con provvedimento n. 53 - 2487 del 23.11.2015;

Stabilito, inoltre, di dare atto che in relazione al presente provvedimento si è provveduto ad una pubblica consultazione on line, indirizzata ai cittadini dell'ASL CN2, alle Associazioni ed Enti di volontariato e sociali, alle Organizzazioni Sindacali e di Categoria, svoltasi fra il 16 dicembre 2015 e il 15 gennaio 2016 e rispetto alla quale non sono pervenute osservazioni a questa Amministrazione;

Rilevato, altresì, che della bozza del presente provvedimento è stata data ampia comunicazione al Collegio di Direzione aziendale nel corso della seduta del 27.1.2016;

Tenuto, altresì, conto di quanto emerso nel dibattito pubblico in occasione della Giornata della Trasparenza dell'Asl Cn2, svoltasi presso questa Azienda il 15.12.2015;

Rilevato, inoltre, che l'Asl Cn2 si è dotata, con Determinazione n. 1001 del 29.9.2015, ai sensi della D.G.R. n. 25-6944 del 23.12.2013, del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, definito dall'Azienda in applicazione delle Linee guida regionali, ai sensi dei CCNLL e nel rispetto del dettato del D. Lgs. n. 150/2009;

Rilevato, altresì, che con provvedimento n. 101 del 28.1.2015, questa Amministrazione aveva provveduto ad adottare, ai sensi di legge, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017, atto soggetto a revisione annuale;

A seguito di apposita stesura e su proposta conforme, ai sensi di Legge, del Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione (Dott. Roberto Trova), nominato con provvedimento n. 751 del 3.7.2013 ;

Acquisiti, per quanto di competenza, i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo, ai sensi del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;

D E T E R M I N A

- di approvare, per le motivazioni e nei termini illustrati in premessa, il Piano aziendale Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018, ai sensi dell'art. 1, 8° c. della Legge n. 190/2012, e il Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità 2016 - 2018 che del primo costituisce parte sostanziale, nel testo **allegato** alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che il presente provvedimento costituisce implementazione e completamento

Segue determinazione n. 93/000/DIG/16/0005 del 28 gennaio 2016

dinamico in quanto soggetto a revisione annuale, anche alla luce delle novità normative nel frattempo intervenute, della determinazione n. 89 del 29.1.2014 con la quale era stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016 e della determinazione n. 101 del 28.1.2015 con la quale era stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017;

- di disporre per la presente determinazione e per il Piano allegato:
 - la pubblicazione sul Sito Internet aziendale, ai fini della massima trasparenza ed accessibilità,
 - la trasmissione alla Autorità Nazionale Anticorruzione,
 - la trasmissione alla Regione Piemonte - Assessorato Regionale Tutela Salute e Sanità,
 - la trasmissione al Prefetto della Provincia di Cuneo,
 - la trasmissione al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione di questa ASL,
 - la comunicazione ai Dirigenti e al Personale dell'Azienda;
- di dichiarare la presente determinazione, vista l'urgenza di provvedere in merito a seguito del termine normativo di adozione fissato ex lege nel 31.1.2015, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge Regionale 30.6.1992, n. 31 e s.m.i..

Letto, approvato e sottoscritto.



IL DIRETTORE GENERALE
Francesco MORABITO

Sottoscrizione per conferma del parere richiamato nel contesto della determinazione:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Gianfranco CASSISSA

IL DIRETTORE SANITARIO
Paolo TOFANINI

Sottoscrizione del proponente:

IL RESPONSABILE AZIENDALE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Roberto TROVA

Allegato (a seguire al presente atto): Piano aziendale Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018

Archivio: I.3.3

TR/s

Segue determinazione n. 93/000/DIG/16/0005 del 28 gennaio 2016

<p>Invio al controllo della Giunta della Regione, ex art. 2, c. 1, L.R. 30 giugno 1992, n. 31</p> <p>prot. n. _____ del _____,</p> <p>ricevuta dalla Regione in data _____</p> <p>Richiesta chiarimenti da parte della Regione</p> <p>prot. n. _____ del _____</p> <p>Risposta chiarimenti da parte della Regione con nota</p> <p>prot. n. _____ del _____,</p> <p>ricevuta dalla Regione in data _____</p> <p>Provvedimento conclusivo del procedimento</p> <p>n. _____ del _____</p> <p><input type="checkbox"/> declaratorio di nullità o decadenza</p> <p><input type="checkbox"/> di annullamento o non approvazione</p> <p><input type="checkbox"/> di approvazione</p>	<p>Invio al Collegio Sindacale</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p> <hr/> <p>Invio alla Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci:</p> <p>Prot. n. _____ del _____</p> <hr/> <p>CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE CONTABILE</p> <p>Si dichiara l'avvenuta registrazione contabile da parte della S.O.C. Gestione Economico-Finanziaria Alba, li _____</p> <p align="center">IL FUNZIONARIO INCARICATO</p> <p align="center">_____</p> <hr/> <p align="center">CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è stata posta in pubblicazione presso l'Albo Informatico dell'A.S.L. CN2 (ai sensi dell'art. 32, c. 1, L. 18/06/09 n. 69) il _____ per quindici giorni consecutivi</p> <p align="center">IL FUNZIONARIO INCARICATO S.O.C. AFFARI GENERALI <i>Silvia BARACCO</i></p>
<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p>	
<p>Provvedimenti soggetti al controllo della Giunta della Regione</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è divenuta esecutiva il _____</p> <p><input type="checkbox"/> per decorrenza dei termini</p> <p><input type="checkbox"/> per approvazione da parte della Giunta della Regione</p>	<p>Provvedimenti non soggetti al Controllo della Giunta della Regione</p> <p>Si certifica che la presente determinazione è divenuta esecutiva il 28 gennaio 2016</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> essendo immediatamente eseguibile</p> <p><input type="checkbox"/> essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 3, comma 2, L.R. 30/06/92, n. 31 e s.m.i.)</p>
<p>IL FUNZIONARIO INCARICATO S.O.C. AFFARI GENERALI <i>Silvia BARACCO</i></p>	
<p><i>Avverso i provvedimenti dell'ASL l'interessato può proporre:</i></p> <p><u>RICORSO AL T.A.R.</u></p> <p><i>Tale ricorso è finalizzato alla tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi.</i></p> <p><i>Tale ricorso deve essere presentato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - nel termine perentorio di 30 gg. nel caso di appalti - nel termine perentorio di 60 gg. in tutti gli altri casi. <p><i>Tali termini decorrono dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza</i></p> <p><u>RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA</u></p> <p><i>Tale ricorso, alternativo al ricorso avanti al T.A.R., è anch'esso finalizzato alla tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi.</i></p> <p><i>Esso non è ammesso per i provvedimenti di affidamento di appalti.</i></p> <p><i>Tale ricorso deve essere presentato nel termine di 120 gg. decorrenti dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza.</i></p> <p><u>RICORSO AL GIUDICE ORDINARIO</u></p> <p><i>Tale ricorso è finalizzato alla tutela di un diritto soggettivo.</i></p> <p><i>Tale ricorso deve essere presentato nel termine di prescrizione dell'azione previsto dal Codice Civile.</i></p>	